

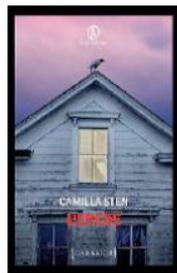
D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

Nonna uccisa a colpi di forbici: terrificanti segreti di famiglia in una tenuta svedese

» **Fabrizio d'Esposito**

Una sorta di maniero, isolato nella campagna e a un'ora e mezzo di auto da Stoccolma, verso nord. "Una dimora signorile di due piani in ottime condizioni, imponente e intonacata di bianco, con file di finestre scure che ci fissano senza vederci. Dietro la casa scorgo altre costruzioni più piccole e un laghetto circondato da giunchi ghiacciati". Eleanor ha ereditato la dimora dalla nonna Vivianne, che ha cresciuto la giovane dopo la morte della mamma. La tenuta è chiamata Solhøga e lei, Eleanor, era ignara della sua esistenza. Siamo a febbraio.

CINQUE MESI prima, a settembre, la giovane è stata testimone dell'omicidio della nonna. Uccisa nel suo appartamento di città. L'assassino le ha squarciato la gola con un paio di forbici ed Eleanor (che solo la nonna chiamava Victoria) ha visto il killer ma non ricorda nulla: "Prosopagnosia. Significa che il mio cervello non registra i volti umani come accade alle altre persone. Non riconosco le facce. Non riconosco nemmeno me stessa allo specchio". Eleanor arriva a Solhøga insieme con il fidanzato Sebastian. Ci sono anche



» **L'erede**
Camilla Sten
Pagine: 358
Prezzo: 19,50 €
Editore: Darkside
Fazi

la zia Veronika, alcolista, e l'avvocato che l'ha avvertita dell'eredità. L'antico custode della proprietà però è introvabile. Il buio nero e le tormentate di vento e neve di Solhøga sono il contesto da brividi di questo secondo thriller, *L'erede* (traduzione di Renato Zatti), di Camilla Sten, bravissima figlia d'arte: sua madre Viveca è un nome noto del giallo scandinavo. In pochi giorni Eleanor, che trova pure le tracce di un quinto e misterioso ospite, verrà a capo di orribili segreti familiari che risalgono a sessant'anni prima e incrociano il diario di una domestica polacca di allora, di nome Anushka. Oltre ovviamente a scoprire chi ha ammazzato la nonna.

